

Lecco, 08 gennaio 2013

La passione di educare

di Gabriella Stucchi

Il libro, a cura di Alberto Peratoner, è composto di ben 517 pagine e contiene gli scritti del card. Angelo Scola sull'educazione, l'Università e la cultura.



Come dice nella Prefazione Brian E. Ferme, la ricca raccolta di discorsi e interventi di Angelo Scola rivela sin dall'inizio il "ruolo centrale giocato dalla sua applicazione e impegno nella questione dell'educazione". Questo dal tempo in cui fu studente a Roma all'Università Lateranense, di cui fu anche Rettore, fino al decennio in cui fu Patriarca di Venezia, dove fondò il Marcianum. I testi rappresentano "non solo una preziosa introspezione nella persona del Cardinale, ma anche una singolare possibilità di comprendere come egli concepisca questo aspetto centrale della società civile ed ecclesiastica".

È interessante che Scola parta dal libro di Luigi Giussani "Il rischio educativo" non solo per riprendere il 'carisma' del maestro, ma anche per testimoniare che «l'educazione si realizza come comunicazione viva da persona a persona, quindi come...esperienza condivisa».

I discorsi dai cui i testi sono estratti sono tenuti non solo a Venezia (S. Marco, Ss. Redentore..), ma anche in località straniere, persino a Beirut, nel 2010, e sono suddivisi in sette sezioni, a seconda dei destinatari: il primo è quello della scuola. Egli sottolinea in primo luogo la **docilità**, per cui esiste un io-in- relazione con il tu umano e con il Tu divino. «Perciò indica la capacità di scoprire, conoscere e imparare, attivando le facoltà sensoriali, intellettive, immaginative, estetiche... e unificandole».

La tradizione, proposta dall'autorità (colui che fa crescere) permette di cogliere i valori insiti, coniugandoli però con la realtà, con la partecipazione responsabile dei giovani, con la loro creatività, che si arricchisce attraverso il dialogo tra l'educatore e l'educando, senza trascurare l'aspetto del rischio, che se ben accolto, si trasforma in «esaltazione della libertà». Il compito educativo è permanente e quotidiano ed educatore ed educato avanzano insieme nel cammino della vita, cogliendo di essa quanto serve per crescere in stupore e commozione, oltre che in conoscenza.

Nell'intervento del 2006 al Ss. Redentore l'Arcivescovo espone i vantaggi di un sistema scolastico libero, che «permette una sana emulazione e confronto tra scuole,... accelera l'integrazione con altri sistemi scolastici europei, favorendo il processo di "meticciato" di civiltà per orientarlo positivamente».

Seguono gli interventi sull'Università, gli Studi teologici e la Facoltà teologica del Triveneto. Il Cardinale evidenzia il concetto di *paideia* che sottende tutti i fattori: *paideia* fisica, *paideia* psichica, orientamento *all'ethos e ai costumi dei popoli*) *fattori indispensabili per un'azione educativa propria di tutta la società e che riguarda tutto l'arco dell'umana esistenza.*

Un intervento è riservato alla formazione teologica e culturale nella vita consacrata, con la riscoperta della teologia dei carismi originari o di fondazione. Il tutto è indispensabile per svolgere la missione di evangelizzare.

Una particolare attenzione è riservata ai percorsi formativi degli ISSR (Istituti Superiori Scienze Religiose), con riferimento ai nuovi curricula, definiti "risorsa per il Progetto Culturale".

La formazione dei presbiteri nei Seminari se da una parte richiama i principi contenuti nella *Presbyterorum ordinis*, dall'altra richiama la necessità di una formazione permanente, che si proponga non solo l'aggiornamento teologico-pastorale, ma la santità di ogni presbitero, e la comunione presbiterale.

L'ultima sezione del libro è dedicata allo Studium generale Marcianum di Venezia, inaugurato ufficialmente alla presenza dell'allora Segretario di Stato di Sua Santità, card. Angelo Sodano, il 24 aprile 2004. Si tratta del polo pedagogico-accademico del Patriarcato. Un soggetto nuovo, innestato nella missione quotidiana della Chiesa come interlocutore della variegata attività culturale della città e del territorio.

Oltre all'erezione della facoltà di Diritto canonico san Pio X, seguirono: **il Centro Internazionale di Studi e ricerche Oasis** per sostenere le minoranze cristiane e insieme per mantenere aperto il dialogo con l'Islam; **il Master Mega in Etica e Gestione d'Azienda**; **il Progetto di Formazione e Ricerca Uomo-Polis.Economia**; **il Programma di dottorato europeo di ricerca. Poi la Biblioteca, il Convitto beato Giovanni XXIII e la casa editrice Marcianum Press.**

I vari interventi del cardinale Scola, oltre ad indicare lo scopo fondamentale delle strutture, la singolarità dell'esperienza di comunione vissuta (mostrare la rilevanza della fede cristiana) ne mette in rilievo l'apertura nella ricerca della verità nei vari ambiti. Il tutto fa del Marcianum «un'istituzione pubblica, stabile, universale, a servizio della Chiesa veneziana e della Chiesa universale».

Concludono il ponderoso libro l'indice delle fonti bibliche, l'indice dei nomi, dei luoghi, degli enti, istituzioni ed eventi e l'indice tematico.

Un'opera assai rilevante, che se da una parte indica l'importanza attribuita dal nostro Arcivescovo al tema educativo, dall'altro documenta dal vivo la lungimiranza, l'impegno, lo sforzo con cui i principi vengono concretizzati in istituzioni che, accessibili a tutti, assicurano la cura, l'attenzione, la serietà nel portare avanti gli ideali proposti e nel renderli sempre più adeguati alle istanze che il mondo moderno propone.

(Fonte: www.resegoneonline.it; 08/01/2013)